



Città di MOLFETTA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Indice

1	INTRODUZIONE	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
	SEZIONE STRATEGICA	
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	15
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	16
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	18
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	19
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA	25
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	31
2.2.6	ORGANISMI PARTECIPATI	32
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	36
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	37
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	54
2.5	PROVVEDIMENTI DI PROGRAMMAZIONE SETTORIALE	55

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Sezione strategica

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO) con la quale si individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS anche ai fini del controllo strategico, sarà oggetto di successiva adozione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,

- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è

rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal

Benchmark Forward Looking, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,3%
2016	1,0%
2017	1,5%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014
Popolazione al 31.12	60.338	60.397	60.058
Nuclei familiari	24.240	24.375	23.577
Numero dipendenti	0,00	0,00	0,00
Popolazione al 31.12	60.245	60.338	60.397
Popolazione maschile	29.324	29.240	29.259
Popolazione femminile	31.101	31.098	31.138
Comunità - convivenze	24	26	22

Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014
Nati nell'anno	489	484	450
Deceduti nell'anno	628	559	589
Saldo naturale nell'anno	-139	-75	-139
Iscritti da altri comuni	615	526	480
Cancellati per altri comuni	662	628	712
Cancellati per l'estero	50	67	68
Altri cancellati	131	81	144
Saldo migratorio e per altri motivi	52	134	-200
Numero medio di componenti per famiglia	2,5	2,47	2,54
Iscritti dall'estero	135	147	193
Altri iscritti	145	237	51

Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014
Età prescolare 0-6 anni	3.586	3.561	3.509
Età scolare 7-14 anni	4.533	4.500	4.485
Età d'occupazione 15-29 anni	10.381	10.165	10.035
Età adulta 30-65 anni	29.893	29.769	29.658
Età senile > 65 anni	12.032	12.343	12.710

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi del territorio (viabilità, trasporti, servizio idrico integrato, rifiuti)						
SUPERFICIE IN KM 58.32						
STRADE						
Statali	km	9,41				
Provinciali	km	42,89				
Comunali	km	739				
Vicinali	km	175,00				
Autostrade	km	9,09				
RISORSE IDRICHE:						
Servizi gestiti in amministrazione diretta	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
		2013	2014	2015	2016	2017
Aree verdi, parchi, giardini (destinate ad aree scolastiche, parchi giochi e verde pubblico)	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00	Hq 39,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 7200	n. 7250	n. 7300	n. 7400	n. 7500	n. 7600
Servizi gestiti tramite organismi partecipati						
Trasporto pubblico urbano: il servizio è gestito da MTM S.p.A., società a totale partecipazione comunale						
Linee urbane: Servizio espletato da n. 7 autobus urbani	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Servizio idrico integrato:						
L'intero ciclo del servizio idrico integrato è gestito da AQP						
Rete fognaria nera in km	92,4	111	92,4	92,4	92,4	92,4
Rete acquedotto in km	179,59	193	185,00	187,50	190,00	195,30
Servizio distribuzione gas: il servizio è gestito da ITALGAS						
Rete gas in km	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.
Gestione raccolta e smaltimento differenziato rifiuti: l'intero ciclo dei rifiuti è gestito da ASM S.r.l. (Azienda Servizi Municipalizzati, società partecipata)						
Utenze domestiche		23.545				
Utenze non domestiche		n. d.				
Totale utenze	dati non disp.	23.545	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.	dati non disp.

Strutture

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi generali

Strutture e Servizi	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Municipio Via Carnicella	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Lama Scotella	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Via Cifarliello	1	1	1	1	1	1
Sede Comunale di Via San Domenico	1	1	1	1	1	1
Mercato Ingrosso Ortofrutticolo	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia locale	1	1	1	1	1	1
Sede Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserma dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1

Servizi all'Infanzia e Scolastici

Strutture e Servizi gestiti in amministrazione diretta	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Scuole elementari n. 11	posti 2853	posti 2718	posti 2718	posti 2718	posti 2718	posti 2718
Scuole medie n. 5	posti 1843	posti 1827	posti 1827	posti 1827	posti 1827	posti 1827
Mensa scolastica	iscritti 1720	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800	iscritti 1800
Trasporto scolastico	iscritti 120	iscritti 159	iscritti 159	iscritti 159	iscritti 159	iscritti 159
Servizi convenzionati con enti privati						
Asili Nido e Sez. Primavera + strut. private convenzionate)	posti 82	posti 89	posti 89	posti 89	posti 89	posti 89

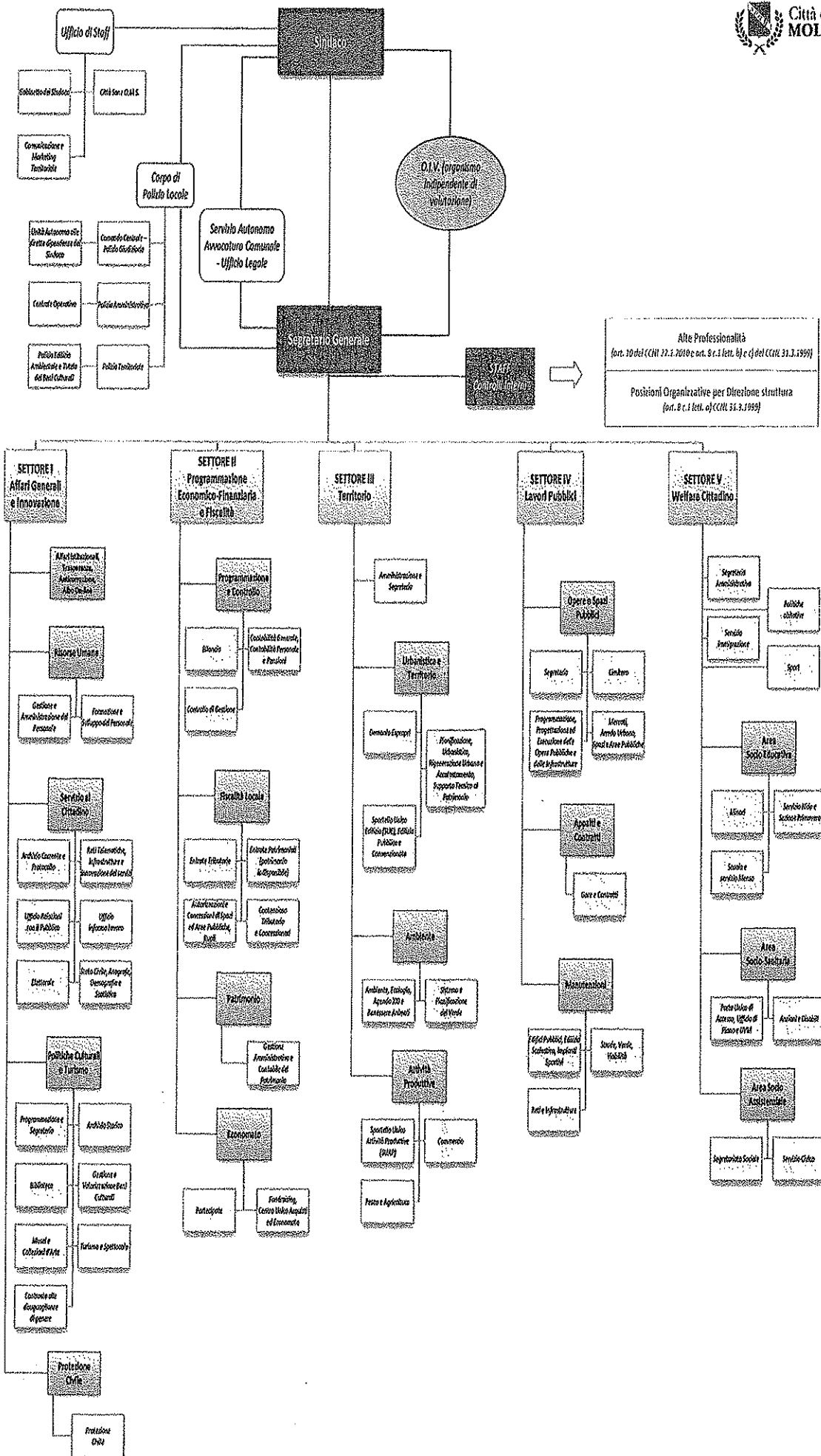
2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

C.d.R	Responsabile
AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE	Dott.ssa Maria Nicassio
PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E FISCALITA'	dott. Giuseppe Lopopolo
WELFARE CITTADINO	Dott.ssa Roberta Lorusso
LAVORI PUBBLICI	arch. Lazzaro Pappagallo
TERRITORIO	ing. Alessandro Binetti
CORPO DI POLIZIA LOCALE	Dott.ssa Maria Nicassio
SERVIZIO AUTONOMO DI AVVOCATURA COMUNALE	Dott.ssa Maria Nicassio
U.A. CED	Dott.ssa Maria Nicassio

rappresentata nel dettaglio dal seguente organigramma deliberato dalla Giunta Municipale in data 22/12/2015, n° 256:



2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la nuova dotazione organica dell'Ente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 148 del 03/07/2015.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

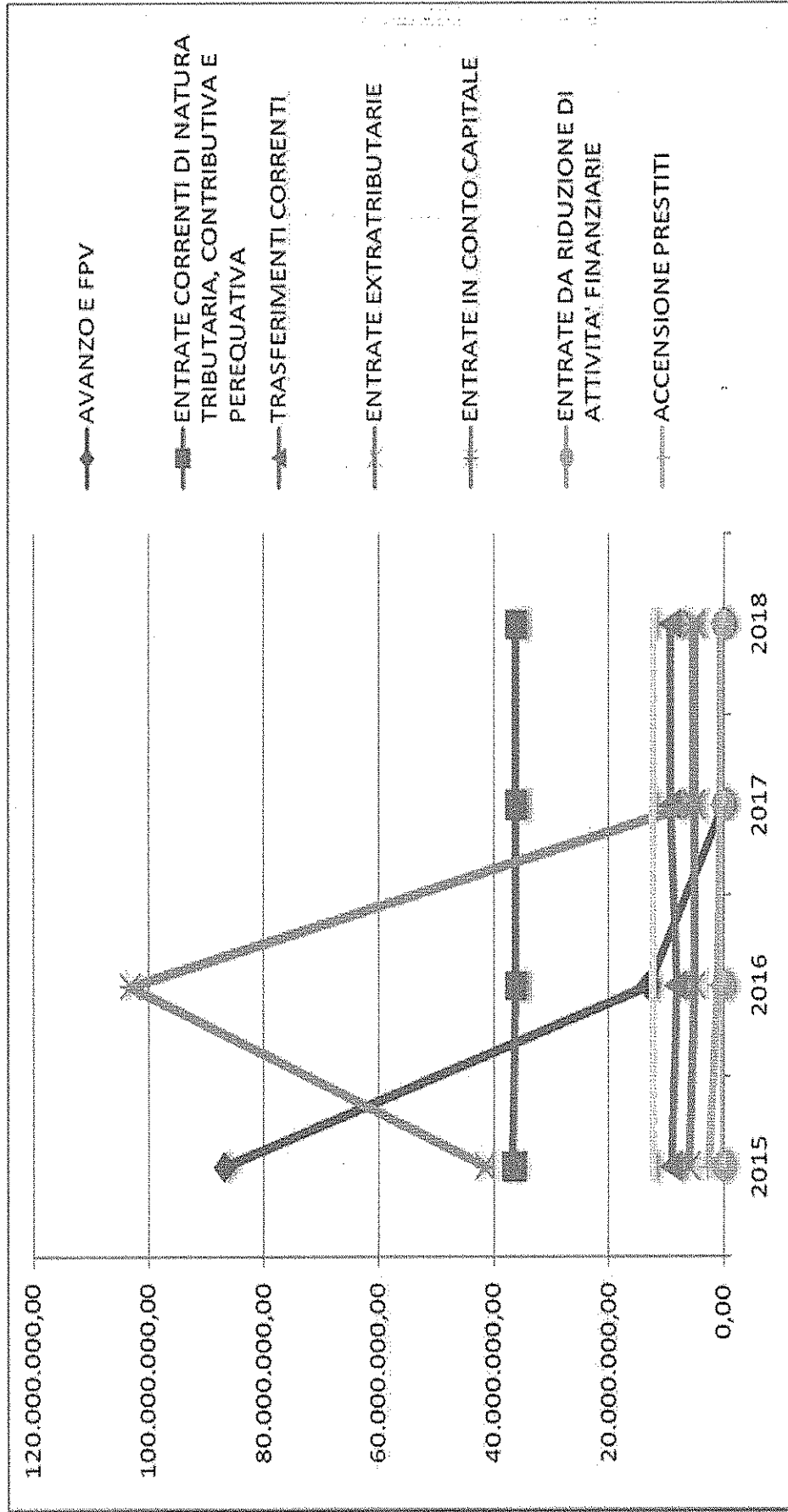
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Giova precisare che nei riepilogativi riportati di seguito si stima un trasferimento compensativo da parte dello Stato a copertura dei minori introiti dell'Ente derivanti dalla eliminazione della tassazione per la c.d. abitazione principale prevista dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016.

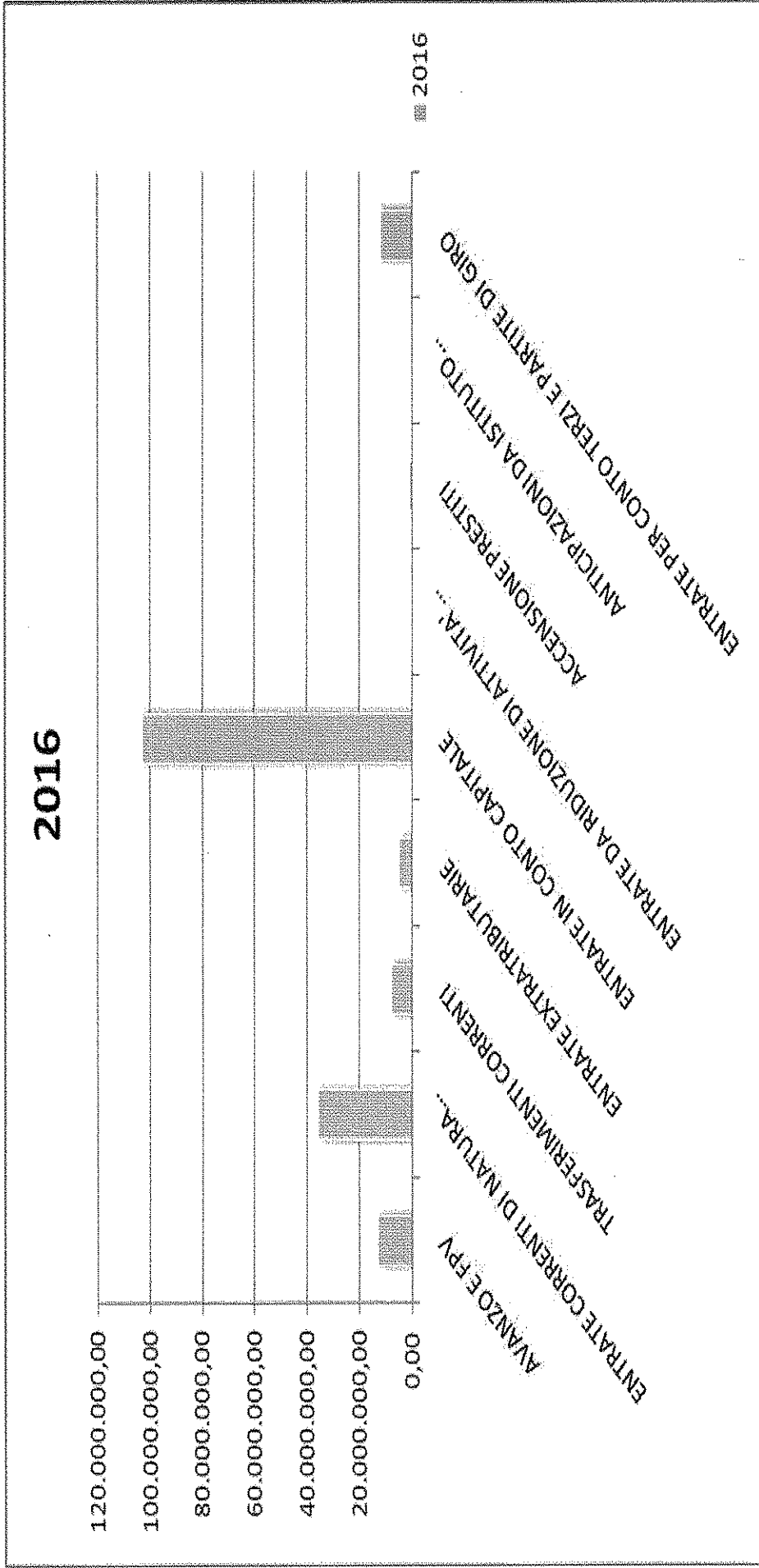
Sezione Strategica

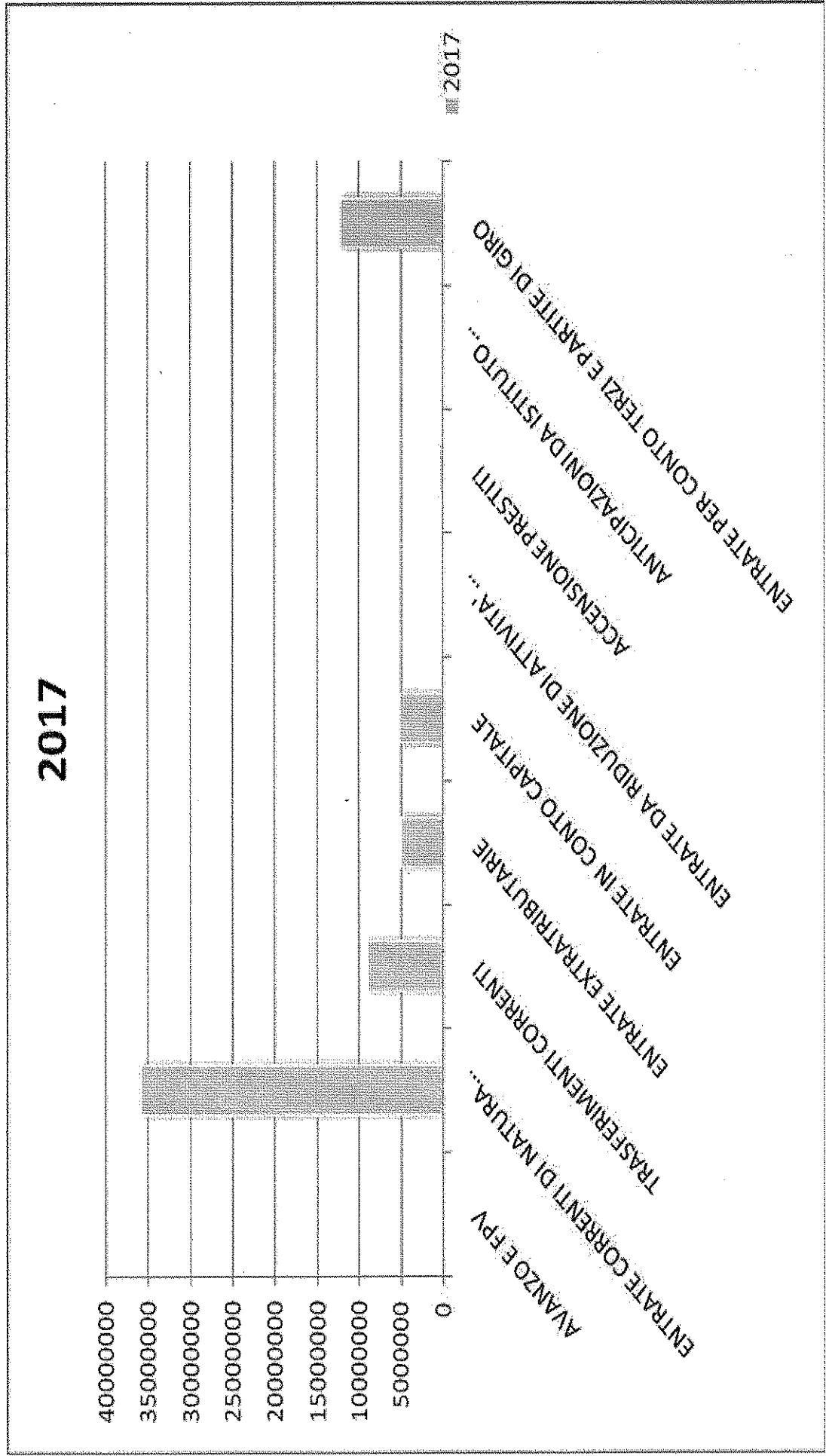
N°	Titolo	Previsione			Programmazione Pluriennale		
		2015	2016	2017	2018		
0	AVANZO E FPV	86.700.920,44	13.072.745,97	0,00	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.554.396,72	36.045.344,00	36.045.344,00	36.045.344,00		
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.902.350,65	8.143.013,00	9.143.013,00	9.143.013,00		
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.010.997,43	5.084.835,00	5.084.785,00	5.084.785,00		
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41.427.981,75	103.082.799,72	5.162.000,00	5.162.000,00		
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00		
6	ACCENSIONE PRESTITI	2.523.971,58	1.015.000,00	480.000,00	480.000,00		
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00		
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,71	12.170.071,71		
	TOTALE ENTRATE	194.290.689,57	178.613.808,69	68.085.213,71	68.085.213,71		

Andamento Entrate 2015 – 2018

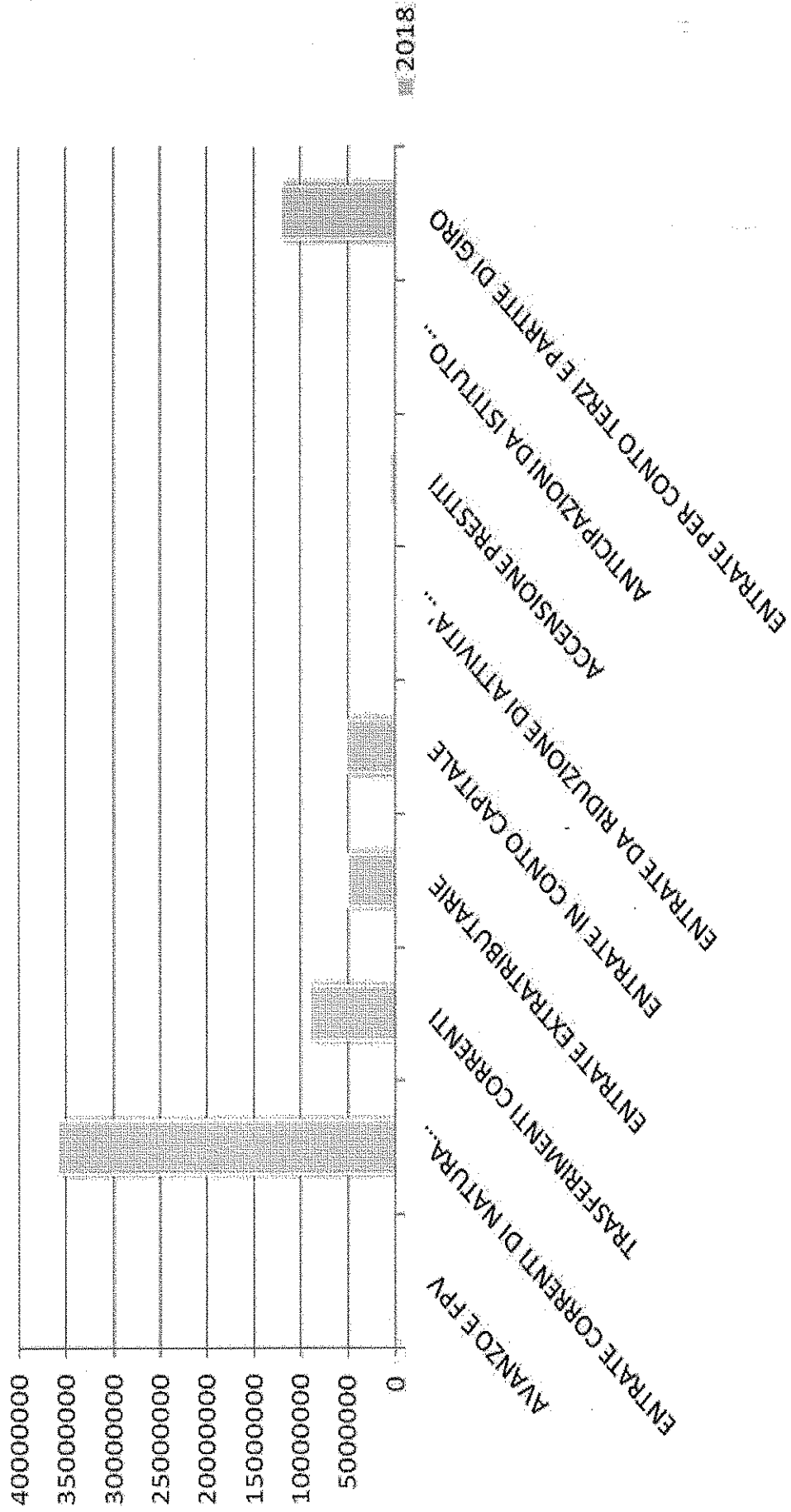


Ripartizione Entrate 2016 - 2018





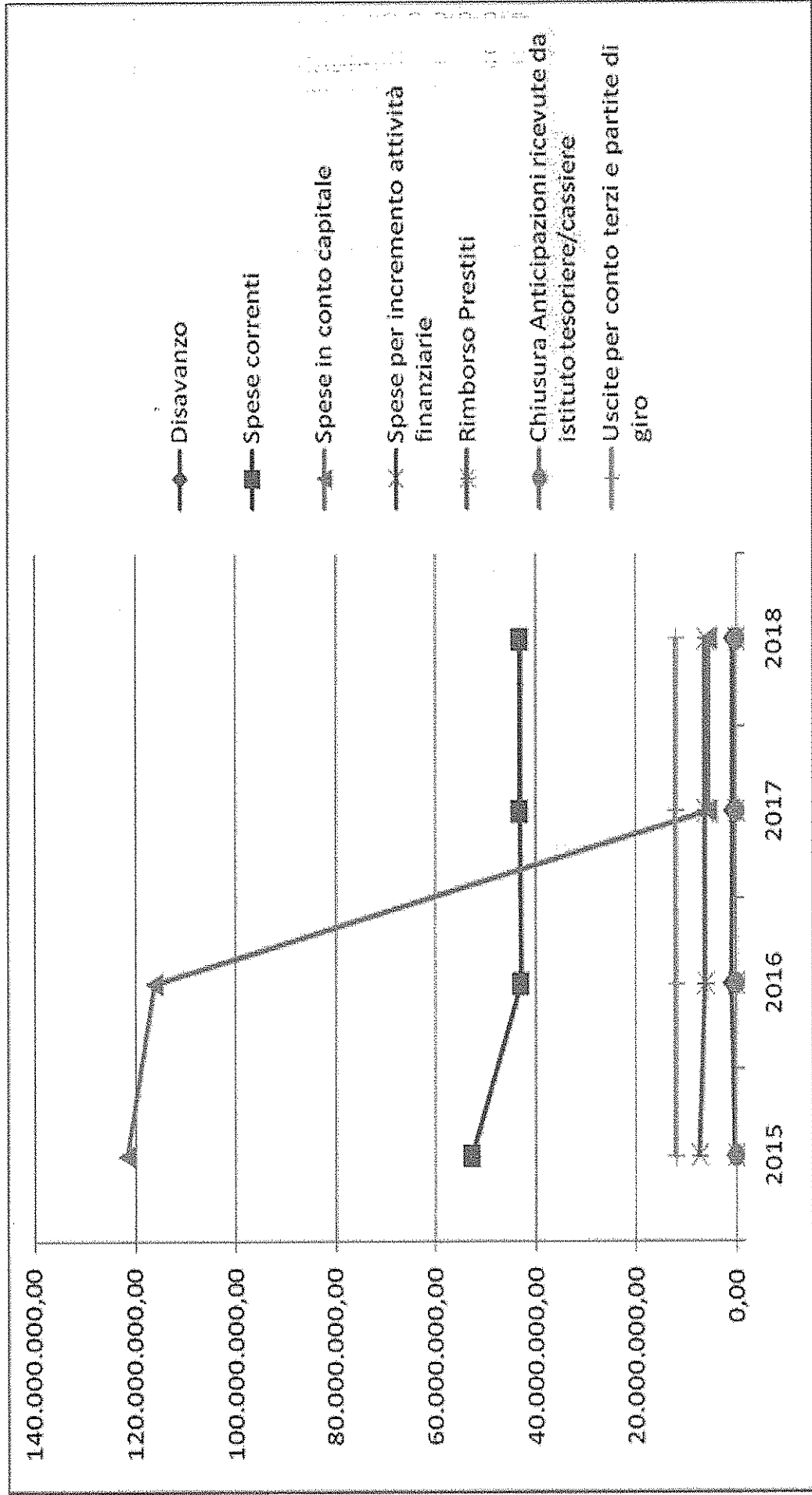
2018



2.2.4 Analisi e valutazione degli stanziamenti di spesa

N°	Titolo	Previsione			Programmazione Pluriennale		
		2015	2016	2017	2018		
0	Disavanzo	384.241,96	1.184.241,96	973.077,14	973.077,14		
1	Spese correnti	52.742.660,77	42.923.717,76	43.107.000,86	43.107.000,86		
2	Spese in conto capitale	121.603.359,84	116.046.531,97	5.542.800,00	5.542.800,00		
3	Spese per incremento attività finanziarie	20.250,00	0,00	0,00	0,00		
4	Rimborso Prestiti	7.370.106,00	6.289.246,00	6.292.264,00	6.292.264,00		
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00		
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,00		
	TOTALE SPESE	194.290.689,57	178.613.808,69	68.085.213,00	68.085.213,00		

Andamento Spese 2015 - 2018



Missione	Programma	Programmazione Pluriennale		
		2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	2.198.044,96	1.986.880,14	1.986.880,14
	02 - Segreteria generale	3.106.714,71	3.089.836,71	3.089.836,71
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.094.060,30	1.093.467,65	1.093.467,65
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	741.992,00	741.573,00	741.573,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.919.752,00	1.594.752,00	1.594.752,00
	06 - Ufficio tecnico	1.169.120,00	1.169.120,00	1.169.120,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.111.670,00	1.111.670,00	1.111.670,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	1.476.470,00	876.470,00	876.470,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	1.720.394,00	1.920.394,00	1.920.394,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		17.538.217,97	13.584.163,50	13.584.163,50
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	67.210,00	67.210,00	67.210,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia		67.210,00	67.210,00	67.210,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	2.458.114,00	2.441.814,00	2.441.814,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	800,00	800,00	800,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.458.914,00	2.442.614,00	2.442.614,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	3.304.299,00	957.149,00	957.149,00
	02 - Altri ordini di istruzione	7.303.489,00	1.445.249,00	1.445.249,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	801.500,00	1.500,00	1.500,00	
07 - Diritto allo studio	1.337.080,00	1.337.080,00	1.337.080,00	
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	12.746.368,00	3.740.978,00	3.740.978,00	
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.211.100,00	11.100,00	11.100,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.178.642,00	678.642,00	678.642,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.389.742,00	689.742,00	689.742,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	1.948.079,00	478.973,00	478.973,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo	1.948.079,00	478.973,00	478.973,00

	libero						
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	34.150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	34.150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	36.347.473,01	14.804.951,28	14.804.951,28	14.804.951,28		
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.347.473,01	15.304.951,28	15.304.951,28	15.304.951,28		
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00		
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.799.320,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
	03 - Rifiuti	716.748,19	0,00	0,00	0,00		
	04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00		
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00		
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00		
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.531.068,19	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00		
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00		
	03 - Trasporto per vie d'acqua	4.325.801,31	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00		
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.011.544,74	607.200,00	607.200,00	607.200,00		
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	12.337.346,05	707.200,00	707.200,00	707.200,00			
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	365.820,00	565.820,00	565.820,00	565.820,00		
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	365.820,00	565.820,00	565.820,00	565.820,00			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.057.190,00	1.070.690,00	1.070.690,00	1.070.690,00		
	02 - Interventi per la disabilità	709.172,00	709.172,00	709.172,00	709.172,00		
	03 - Interventi per gli anziani	882.667,00	882.667,00	882.667,00	882.667,00		
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	497.525,00	497.525,00	497.525,00	497.525,00		
	05 - Interventi per le famiglie	79.600,00	79.600,00	79.600,00	79.600,00		
06 - Interventi per il diritto alla casa	4.004.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00			
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.162.228,00	3.162.228,00	3.162.228,00	3.162.228,00			
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00			
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	3.343.103,00	243.103,00	243.103,00	243.103,00			
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	13.735.485,00	6.648.985,00	6.648.985,00	6.648.985,00			

	famiglia				
	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Industria, PMI e Artigianato	44.325,00	44.325,00	44.325,00	44.325,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	241.068,00	241.068,00	241.068,00	241.068,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'	285.393,00	285.393,00	285.393,00	285.393,00
	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.611.797,00	311.797,00	311.797,00	311.797,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.611.797,00	311.797,00	311.797,00	311.797,00
	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
	01 - Fondo di riserva	130.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	520.765,70	632.358,35	632.358,35	632.358,35
	13 - Tutela della salute				
	14 - Sviluppo economico e competitività'				
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
	19 - Relazioni internazionali				
	20 - Fondi e accantonamenti				

Sezione Strategica

	03 - Altri fondi	382.375,81	614.241,73	614.241,73
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.033.141,51	1.406.600,08	1.406.600,08
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.424.195,00	2.325.374,00	2.325.374,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.289.246,00	6.292.264,00	6.292.264,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	8.713.441,00	8.617.638,00	8.617.638,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,00
	TOTALE SPESE	177.429.566,73	67.112.135,86	67.112.135,86

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Le principali tipologie di servizio sono gestite in modalità diretta; tipologie di servizio residuali (tributi minori, mense scolastiche, trasporto scolastico ed altre) sono esternalizzate.

2.2.6 Organismi partecipati

Gli Enti e le società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal Comune, rientrano a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie.

1.5 ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

DENOMINAZIONE	RAG. SOCIALE	ATTIVITA'	QUOTA ENTE AL 31/12/2014	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014
MOLFETTA MULTISERVIZI	S.R.L.	Gestisce servizi di diversa natura, quali la manutenzione della pubblica illuminazione; il servizio di pulizia, effettuata presso immobili comunali, uffici, impianti sportivi e quant' altro; la manutenzione degli impianti elettrici degli immobili comunali ed edifici pubblici; la manutenzione del verde pubblico urbano e cimiteriale; il servizio ausiliario della sosta; la gestione del canile comunale; la manutenzione stradale; la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; la movimentazione delle transenne mobili, in occasione di manifestazioni pubbliche e per l'allestimento del mercato settimanale; ed altro	51,00%	€ 516.000,00
A.S.M.	S.R.L.	Si occupa di ogni attività afferente l'igiene urbana, dalla quotidiana raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non, alla pulizia delle aree portuali, delle banchine e delle acque di rispetto (attività quest'ultima delegata dalla Regione Puglia in forza di apposito provvedimento), alla bonifica estiva delle spiagge da detriti e rifiuti, alla sanificazione sistematica degli ambienti scolastici, e, su richiesta, prestazioni varie di disinfezione, derattizzazione, disinfezione di spazi o ambienti pubblici e privati, rimozione discariche non autorizzate e via discorrendo.	100,00%	€ 1.114.349,00
M.T.M.	S.P.A.	Cura il trasporto pubblico locale tramite n. 4 linee circolari urbane. Di recente è stata istituita una nuova linea, linea 5, di collegamento del centro urbano con Aziende operanti nella Zona Artigianale.	100,00%	€ 206.400,00

1.5 ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

MOLFETTA PORTO (in liquidazione)	S.R.L.	Costituita allo scopo di provvedere alla esecuzione di opere portuali, viarie, ferroviarie, edilizie, industriali, commerciali ed artigianali per il Porto di Molfetta; alla acquisizione di aree ed infrastrutture per il potenziamento portuale; alla gestione di servizi portuali; al procacciamento di provvidenze in favore del Porto di Molfetta e delle attività imprenditoriali ad esso connesse; alla promozione ed al coordinamento di iniziative pubbliche e/o private per la realizzazione e lo sviluppo di insediamenti sociali e produttivi volti all'accrescimento delle attività portuali; alla gestione del patrimonio immobiliare della società; e quant'altro.	100,00%	€ 100.000,00
G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	Costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.	9,50%	€ 20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONGA BARESE	Soc. consortile a r.l.	Rappresentare in maniera unitaria gli interessi dei soggetti aderenti al Patto Territoriale, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.	7,50%	€ 100.000,00
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Ente Pubblico Economico	Promozione e sviluppo dell'area industriale di Bari	15,00%	€ 500.000,00
S.A.N.B.	S.P.A.	Società sorta nel 2014 tra i Comuni di Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, al fine di gestire in maniera sinergica la filiera dei rifiuti	27,80%	€ 100.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Associazione tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione ottimale delle risorse idriche		
A.T.O. RIFIUTI Bacino BA/1 (In liquidazione)	Associazione tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti		
A.R.O.1 (Sostituisce A.T.O.)	Associazione tra Enti	Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, al fine di realizzare economie di scala		

1.5 ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Si estrinseca nella pianificazione strategica da parte del complesso degli Enti che ne fanno parte, di un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, che ne giustifichi l'approccio attuativo unitario.		
PIANO STRATEGICO "METROPOLI TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Associazione tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie Francigene	Associazione tra Enti	Promozione culturale internazionale		
Ass. Il Cuore della Puglia	Associazione tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Associazione tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Associazione tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia.		
Ass. Avviso Pubblico contro le mafie	Associazione tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		
I.N.U.	Associazione tra Enti	Urbanistica		

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALITÀ 2016-2018

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La realizzazione di un programma amministrativo deve sempre essere accompagnata da azioni di potenziamento dei sistemi di comunicazione e da procedure di trasparenza e di costante informazione ai cittadini. Gli organi politici e l'apparato amministrativo devono garantire a tutti i portatori di interesse la conoscenza, l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla collettività.

Pertanto, ogni strumento di comunicazione e informazione da e verso l'amministrazione deve essere di semplice e ampia accessibilità. La trasparenza deve rappresentare il principio guida per tutta la macchina amministrativa.

In una situazione in cui la macchina amministrativa risulta sempre più oberata di adempimenti burocratici o interessata da processi riformatori costanti e le risorse umane e finanziarie scarseggiano, emerge sempre più forte l'esigenza di una revisione e razionalizzazione dei processi e, ove necessario, di un riordino territoriale, al fine di ottenere un miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Vanno in questa direzione azioni volte a promuovere progettualità di e-government, nell'ambito degli obiettivi posti nel 2010 nell'ambito di "Europa2020", da cui nel 2013 nasce l'Agenzia per l'Italia Digitale, oggi incardinata nel Ministero della Funzione Pubblica e impegnata nella promozione e nello sviluppo di un programma nazionale di crescita

digitale volto a promuovere la strategia di "Italia Login" e della "Repubblica Semplice".

Anche il Comune di Molfetta si pone l'obiettivo della "città digitale" e dell'investimento sulla PA digitale, attraverso una serie di azioni poste in campo fin dall'inizio del mandato, come l'attivazione di un nuovo sito Internet più accessibile e trasparente, tutto centrato sulla piena pubblicizzazione degli atti amministrativi, l'attivazione del protocollo decentrato e del protocollo informatico, l'attivazione dei servizi di pagamento online dei tributi e il servizio di identità digitale e anagrafe online. Particolarmente importante il

collegamento tra l'anagrafe comunale e il SIT per assicurare ai cittadini la possibilità di effettuare la scelta della donazione degli organi al rinnovo della carta di identità, in collaborazione con l'associazione AIDO.

Inoltre, l'intera macchina amministrativa è interessata da un processo "paperless", innovativo e sostenibile, centrato sulla dematerializzazione degli atti amministrativi, ovvero sul passaggio da determine cartacee a determine online; informatizzazione degli atti del consiglio comunale. Nelle progettualità amministrative vi è anche l'attivazione di un sito del Consiglio Comunale.

Intanto, nell'ambito di un progetto della Città Metropolitana coordinato dal Comune di Bari, il Comune ha aderito a un sistema di E Government centrato sulla unificazione dei software dei comuni interessati e sull'attivazione di servizi smart, come la app "città digitale" che consentirà, a regime, il pagamento tramite lo smartphone di biglietti autobus, sosta parcheggio, sanzioni e tributi, etc.

In questa ottica si sta razionalizzando l'investimento sull'acquisto di software capaci di assicurare un maggiore controllo di gestione, esteso anche alle società partecipate, un rigoroso rispetto delle scadenze e degli adempimenti e un monitoraggio attento dell'albero delle performance: linee di mandato, obiettivi strategici, obiettivi operativi e indici di performance individuali. Omogeneizzare i software in uso al Comune, nell'ambito di una generale revisione degli stessi, necessaria anche a seguito dell'adesione al progetto di E-Government, significa semplificare il dialogo tra i settori e tra i comuni dell'area vasta e risparmiare in investimenti finora troppo parcellizzati e relative manutenzioni. Va aggiunta, nell'ultima revisione della Macrostruttura comunale, l'istituzione del Centro

unico per gli acquisti presso l'economato, con la produzione già in corso di risparmi legati alla razionalizzazione nell'acquisto dei beni ripetitivi in ogni settore, l'utilizzo a regime del sistema di acquisti elettronici e l'abbattimento delle spese economali, nell'ottica di un più generale piano di armonizzazione e razionalizzazione delle spese. L'uso del mercato elettronico dagli acquisti di beni e forniture anche sotto soglia alle gare europee assicura a ogni livello l'abbattimento dei possibili fenomeni di corruzione e illegalità, a tutela anche

dei dipendenti dei settori sensibili.

A questo si affiancano alcune scelte di razionalizzazione di tipo "materiale" come la disattivazione di alcuni contratti di esternalizzazione servizi (ad esempio nel settore della gestione dei tributi, con risparmi sopra i 150 mila euro, a regime) e la razionalizzazione delle sedi comunali (accorpamento degli uffici del Sindaco e di cinque assessorati su sette presso la sede di Lama Scotella, migrazione dell'ufficio Tributi presso la sede di via Carnicella con risparmio di 21 mila euro di fitti passivi, a regime).

Sul fronte del Personale, è entrata a regime la riforma della macchina amministrativa con il duplice obiettivo di razionalizzare e semplificare le strutture funzionali e di rendere più efficiente il lavoro degli uffici. Le azioni effettuate e in corso sono la riorganizzazione dei settori comunali dopo la prima fase di sperimentazione della nuova macrostruttura, la rimodulazione della ormai obsoleta dotazione organica, con l'approvazione della nuova pianta organica, l'aggiornamento dei regolamenti comunali per gli uffici, per

il conferimento degli incarichi e delle consulenze e per il pagamento delle spese legali ai dipendenti coinvolti in processi amministrativi, civili o penali, la revisione dei Fondi del Personale, il potenziamento del ruolo delle Posizioni Organizzative e una maggiore responsabilizzazione della figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Contestualmente si intende provvedere allo sblocco delle assunzioni sui concorsi in essere, con l'assunzione del nuovo Dirigente del Settore Welfare, l'indizione del concorso per la Dirigenza del settore Affari generali e la prosecuzione del concorso della Polizia Locale, compatibilmente con le esigenze di bilancio e la normativa vigente.

Si ritiene, inoltre, indispensabile un sempre maggiore coinvolgimento in termini di partecipazione della cittadinanza nelle scelte di governo. Oltre alla riqualificazione del sito Internet, di cui si è già detto, prosegue lo streaming delle sedute consiliari e delle conferenze stampa. Prosegue l'investimento sui canali come il Forum Agenda XXI e la Consulta Femminile, di cui sono stati recentemente rinnovati gli organi, capaci di assicurare inclusione della cittadinanza attiva alle scelte amministrative e di governo.

Missione 02 - Uffici giudiziari

Il Comune ha dato la disponibilità, vista la riapertura dei termini, al competente Ministero di assicurare la permanenza degli uffici cittadini del Giudice di Pace, in fase di accorpamento con altre sedi.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

L'art. 54 del T.U.E.L. prevede che il Sindaco sovrintenda:

- a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica
- b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria
- c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto

In tale ambito gli obiettivi amministrativi sono:

- a) assicurare l'incolumità pubblica, ovvero l'integrità fisica della popolazione
- b) assicurare la sicurezza urbana, quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale
- c) rafforzare le iniziative volte alla prevenzione tanto dei fenomeni di devianza e delinquenza quanto degli incidenti stradali e di altro tipo.

Al raggiungimento di tali finalità si conformeranno le attività di controllo e prevenzione degli uffici comunali preposti.

Per il raggiungimento di questi scopi, nell'annualità 2014 è stata strategica l'approvazione del Nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Molfetta, che ne era sprovvisto dal 1993, e nell'annualità successive è previsto il costante aggiornamento e la piena divulgazione del Piano, con la messa in atto di esercitazioni e forme partecipate di inclusione della cittadinanza in coordinamento con le locali associazioni di protezione civile e con il Nucleo Ambiente della Polizia Locale.

La Giunta Comunale ha, inoltre, dato impulso alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'area portuale interessata dai lavori di costruzione del Nuovo Porto Commerciale e alla prosecuzione dei lavori di bonifica da ordigni bellici, di cui è stata formalmente richiesta al nucleo SDAI della Marina Militare anche l'estensione all'area di

Torre Gavetone, avviata nelle prime settimane dell'annualità 2015 e che dovrebbe concludersi nell'annualità 2016.

Numerose, inoltre, sono le azioni programmate per il ripristino della legalità nel settore del commercio, in particolare di contrasto all'abusivismo, di concerto con la Polizia Municipale e le forze dell'ordine locali.

Ai fini di assicurare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, sono state messe in atto e programmate azioni volte a garantire la sicurezza stradale, quali ad esempio i lavori di messa in sicurezza stradale in zona artigianale, seguiti all'apposizione di segnaletica in zona artigianale e industriale, il rafforzamento della segnaletica orizzontale in corrispondenza di scuole e punti sensibili ad alta frequentazione, e il rispetto delle zone pedonali istituite, come la telesorveglianza a tutela della ZTL del Centro Antico.

E' stato ripristinato e va messo a regime nell'ordinario servizio l'utilizzo di telelaser ed etilometro come strumenti di controllo del comando di Polizia Locale e sono previste nelle scuole cittadine iniziative di sensibilizzazione della popolazione giovanile sul tema della guida sicura e del divertimento "alcol free", anche nell'ambito del progetto "Città Sane".

Permane il rafforzamento della scelta di moltiplicare i presidi di sicurezza nella zone del Centro Antico e del Centro Storico (e in continuità con la riapertura già avvenuta del presidio decentrato di Polizia Municipale nella zona di via Piazza), e a questo scopo sono stati concessi alla Guardia di Finanza alcuni locali in comodato d'uso come foresteria su

via San Pietro. Sono stati intensificati i controlli e gli sgomberi nelle zone del Centro Antico interessate da una nuova ondata di diffusione di azioni criminose, come lo spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati inseriti nel piano delle alienazioni alcuni locali storicamente e ciclicamente oggetto di azioni di occupazione abusiva.

La manutenzione e il potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana, a deterrenza di alcuni fenomeni criminali come l'incendio delle macchine, il danneggiamento di ruote e vari atti di vandalismo, è un obiettivo strategico. La revisione delle telecamere cittadine è stata avviata nell'annualità 2015. Nel 2016 sarà installato un primo sistema di telecontrollo in zona PIP. Intanto va rivisitata la videosorveglianza del Mercato di Piazza Minuto Pesce, con un collegamento della stessa alla control room del Corpo di P.L. e

nell'ambito del triennio sarà predisposta l'installazione di un sistema di videosorveglianza presso il cimitero comunale, costantemente oggetto di piccoli furti.

In spirito di assoluta e piena collaborazione con le forze dell'ordine locali, sono stati programmati e saranno ciclicamente intensificati anche lavori di messa in sicurezza delle

locali sedi di comando dei Carabinieri e Vigili del Fuoco: sostituzione di caldaia termica e azioni di efficientamento energetico presso la sede dei carabinieri e azioni di isolamento termico e manutenzioni edili presso la sede dei Vigili del Fuoco.

Investimento importante è in corso sull'adeguamento di tutte le sedi comunali, inclusa l'impiantistica sportiva e l'edilizia scolastica, alle norme di sicurezza e agli standard di legge, al fine di garantire pienamente il diritto alla salute di lavoratori e utenti delle strutture.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

L'istruzione e la formazione hanno un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale. È necessario costruire un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, territorio, società e mondo del lavoro, indicando gli obiettivi che il sistema scolastico e formativo deve raggiungere, nel segno della migliore e fattiva collaborazione tra istituzioni.

Sono obiettivi dell'Amministrazione comunale, pertanto, nel rispetto dei limiti del bilancio:

- Garantire alle famiglie residenti la fruizione di asili nido e scuole dell'infanzia, attraverso la collaborazione con le realtà locali
- Garantire l'organizzazione ed il mantenimento di servizi extrascolastici e dei centri estivi
- Garantire i servizi di mensa e trasporto scolastico
- Assicurare la piena inclusione e integrazione degli studenti diversamente abili
- Rafforzare la collaborazione fra rete bibliotecaria, biblioteca e scuole operanti nel territorio
- Sostenere il diritto allo studio
- Promuovere la partecipazione di alunni e studenti ad attività extrascolastiche formative per stimolarne l'impegno civico e l'arricchimento culturale.

Allo scopo di mantenere i servizi finora erogati è necessario introdurre un puntuale controllo di gestione, anche al fine di apportare correttivi nelle attuali modalità di erogazione dei servizi per migliorarne i parametri di efficienza, efficacia ed economicità.

Un limite alla programmazione di tali interventi, come per tutti i comuni, è rappresentato dalla scarsità di risorse finanziarie.

Dopo l'approvazione del nuovo regolamento dell'Asilo Nido comunale e della Sezione Primavera, resta obiettivo strategico l'allestimento della nuova sede aggiuntiva del nido comunale, presso il piano terra dell'ex pastificio di via Giovanni Paolo II, con missione di apertura della nuova sede entro l'anno scolastico 2016-2017, a valle dei regolari processi

autorizzativi. La sede si presta in orario pomeridiano a ospitare una ludoteca di quartiere.

Anche le aperture straordinarie del nido alla cittadinanza e non solo all'utenza di graduatoria (open days, laboratori, aperture domenicali) sono obiettivo dell'Amministrazione, nell'ambito del più complessivo percorso "Molfetta Città dei Bambini", volto a favorire l'inclusione civica e non solo didattica della popolazione infantile nella vita della città. All'uopo, tramite lo strumento dei Pac infanzia, sono previsti prolungamenti orari e prolungamento estivo del calendario del nido.

Infrastrutturare la biblioteca comunale con il wi-fi gratuito e ampliarne la possibilità di fruizione con il prolungamento orario, soprattutto al servizio degli studenti universitari, è un altro obiettivo da realizzare gradualmente nell'ambito del mandato, con il decentramento della Biblioteca dei Ragazzi presso la ex sede dell'Ufficio Tributi, vocata a diventare uno spazio centrale per i bambini della città, una vera e propria "Casa dei Bambini", con spazi attrezzati per i più piccoli dedicati alla promozione della lettura per bambini e ragazzi.

Proseguono, infine, iniziative già strutturate nei primi anni di mandato, come la programmazione congiunta Comune - Scuole superiori, nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Scuole in Rete", che prevede iniziative come la digitalizzazione delle opere d'arte di proprietà comunale e l'organizzazione di un percorso didattico e civico che possa consapevolmente formare la popolazione scolastica al viaggio della memoria, nel primo trimestre 2015, a Trieste e nelle zone della I guerra mondiale, seguito a una serie di iniziative di formazione che hanno coinvolto docenti, ragazzi e testimonial.

Nell'annualità 2015, anche attingendo alle risorse del Piano Sociale di Zona e dopo il nuovo servizio di mensa scolastica presso la scuola primaria, avviato nell'annualità 2014 con particolare attenzione alla riduzione del consumo di rifiuti legati al servizio mensa e alla promozione dell'alimentazione "a chilometro zero", capace di valorizzare il prodotto locale, è da potenziare e implementare il nuovo servizio di assistenza specialistica scolastica agli alunni diversamente abili, la cui nuova gara va predisposta entro l'annualità 2018.

Imponente è l'investimento dell'Amministrazione sull'edilizia scolastica, con l'approvazione di 22 studi di fattibilità già nell'annualità 2014 per la messa in sicurezza delle scuole comunali e l'approvazione di alcuni progetti esecutivi utili all'accesso ai fondi nazionali stanziati dal Governo nell'ambito dei programmi "Scuole sicure" e "Scuole belle" e

nell'ambito della ripartizione del fondo del 5x1000 sull'edilizia scolastica. Nel Piano delle Opere Pubbliche è stata fatta una prioritizzazione degli interventi così da assicurare l'esecuzione di un vero e proprio "Piano straordinario di manutenzione scolastica" entro il 2018.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Si intende perseguire una gestione dei beni culturali capace di promuovere turismo e quindi sviluppo economico, operando affinché siano assicurati spazi di sempre maggiore fruizione dei nostri monumenti, dei nostri musei, della nostra biblioteca.

Al fine di facilitare il coinvolgimento dei talenti creativi del territorio nella coprogrammazione delle politiche è stato istituito il Forum della Cultura.

L'eventistica diffusa e geograficamente decentrata in tutto il territorio urbano, gratuita o a prezzi calmierati, attraverso la selezione trasparente che predilige l'avviso pubblico come strumento di accesso al protagonismo culturale, è una cifra degli obiettivi culturali dell'Amministrazione, al servizio soprattutto della promozione turistica del territorio (cfr punto 7). In particolare, è stata attivata in modo ormai permanente una consulenza artistica a supporto, in particolare, dell'estate molfettese, su cui sono stati investiti maggiori finanziamenti già nell'annualità 2015 rispetto alle edizioni precedenti, nella convinzione che una programmazione eventistica di qualità nella stagione dei massimi picchi turistici possa assicurare spazi di crescita anche in termini di sviluppo economico.

Dare impulso e sostegno alle attività cinematografiche di rilevanza regionale e nazionale e al teatro civile e per ragazzi è un altro obiettivo dell'Amministrazione, con la mission della promozione di un festival nazionale di teatro civile, avviato nell'estate 2015 insieme a un premio nazionale di drammaturgia, festival che sarà confermato nella programmazione delle annualità successive.

E' entrata ormai a regime, con l'annualità 2015, la riapertura del Museo Civico del Pulo alla cittadinanza, con la gestione a cura di associazioni attive sul tema legate al territorio e con una stabile consulenza archeologica, a valle di un avviso pubblico. Il tutto ha sullo sfondo la realizzazione dell'ampliamento del Museo, completato nel 2015, finanziato interamente da fondi regionali, che ha consentito il potenziamento della struttura e la realizzazione di nuovi scavi (dopo un decennio di fermo) nel contiguo Fondo Azzollini, con la realizzazione di un primissimo stralcio di un vero e proprio "Archeo-Parco" che si vuole sviluppare sull'area e inaugurare entro il 2018, al fine di disgnare tra Fondo Azzollini, Pulo e Museo del Pulo un vero e proprio "polo della preistoria", a grande vocazione turistica e didattica.

La Cittadella degli Artisti, consegnata ai gestori nell'estate 2014 e inaugurata nel 2015, vedrà nelle annualità 2016-2018 la prosecuzione delle sue attività, previo il rispetto della convenzione di utilizzo dello spazio anche per attività comunali pubbliche, sulla base del rispetto della convenzione legata all'utilizzo della struttura, prossima alla sottoscrizione.

Proseguono i lavori di recupero di Palazzo Tattoli, in Centro Antico, con la prospettiva di operare nell'ottica di un restauro conservativo, pur rilevandosi in fase di lavori numerose criticità sulla staticità dell'edificio, che hanno richiesto un intervento parzialmente demolitivo in somma urgenza.

Anche i lavori di riqualificazione del palazzo di Piazza delle Erbe ospitante la scuola di musica Dvorjak, al fine di realizzare una Casa della Musica, sono in fase di avvio e prevedono l'inaugurazione della struttura entro

la fine del mandato. La gestione della Casa della Musica sarà attribuita attraverso un bando di gestione che favorirà l'accesso alle scuole musicali.

Strategica sarà la riqualificazione di beni patrimoniali quali le ex Ciminiere del Comparto 18, la ex Colonia e la "riconversione culturale" delle suppine dell'area dei Cantieri.

E' intenzione dell'amministrazione ricostruire un teatro comunale nell'attuale sede dell'Ufficio Anagrafe, a piazza Municipio, dopo aver spostato gli uffici comunali in una sede di nuova edificazione nell'area degli attuali uffici di Lama Scotella.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmaticamente strategico è il sostegno alle realtà sportive cittadine, soprattutto in vista dell'annualità 2016, in cui Molfetta sarà città europea dello sport. Il tutto a partire da un intervento serio e organico sulla nostra impiantistica sportiva, in uno stato di degrado e mancata manutenzione e agibilità. Nell'annualità 2014 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della nuova pista di atletica in zona 167, che hanno subito una temporanea sospensione per assicurare l'adeguata revisione del progetto, ma saranno ripresi con tempestività. Sono stati programmati interventi sul Palapoli (dopo il rifacimento del parquet, al via nel 2016 il secondo stralcio legato alle tribune estraibili che consente l'ampliamento del numero degli spettatori), sui campetti di via Gramsci, sullo Stadio "Benedetto Petrone" e sullo Stadio Paolo Poli. Prioritaria anche la messa in sicurezza del palazzetto "Panunzio" di via Giovinazzo. Il tutto nella prospettiva, a seguire, di un modello di gestione dell'impiantistica moderno e aperto alle realtà del territorio, che includa anche il coinvolgimento delle Federazioni regionali e nazionali e le società sportive interessate, previa ricognizione e verifica di tutte le concessioni in essere e delle eventuali posizioni debitorie nei confronti del Comune nella gestione del palazzetto e della piscina comunale.

È tuttavia necessario, sul punto, immaginare fonti di co-finanziamento più efficienti con le società sportive che gestiscono o fruiscono dei nostri impianti, molte delle quali in condizioni debitorie significative e consistenti nei confronti del Comune per quel che riguarda il pagamento di oneri dovuti e concessioni.

Nell'ambito del programma "Città Sane" sono in via di sviluppo obiettivi che riguardano la promozione dello sport per tutti, di concerto con le realtà associazionistiche del territorio, come la prosecuzione del progetto Asl BA "Città in movimento", oltre a nuovi appuntamenti come un programma ad hoc per gli anziani (Sport Over 65) e uno ad hoc per i bambini, soprattutto delle fasce deboli, legato alla realizzazione di un campus sportivo comunale, in collaborazione con la Scuola "Berlinguer".

Le politiche giovanili riconfermano uno stanziamento in bilancio, che sarà investito anche per sostenere il progetto della Orchestra Lirico-Sinfonica di giovani musicisti molfettesi, selezionata con avviso pubblico, oltre alla promozione di una Consulta giovanile, il cui statuto è in fase di discussione presso le Commissioni Consiliari.

Missione 07 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Le politiche di promozione turistica si intrecciano, per scelta amministrativa, a quelle di promozione delle attività culturali già focalizzate nella missione 05.

Già nell'annualità 2014 si è istituito un tavolo istituzionale con tutti gli operatori del settore turistico-culturale della città, nell'ottica di co-programmare le politiche da promuovere.

Sono stati, di concerto con gli operatori e le associazioni di settore, messi a punto strumenti di promozione come la prima guida turistica cittadina, patrocinata dal Comune e diffusa nel circuito delle edicole cittadine, la prima cartina turistica, contenente tutte le informazioni storico-artistiche sul territorio, mentre è in cantiere il ripristino di tutta la cartellonistica segnaletica del Centro Antico e delle zone monumentali di maggiore pregio e, in collaborazione con le associazioni del territorio, la promozione del sito www.visitmolfetta.com

Obiettivo di mandato è quello di puntare sempre più energicamente su questo asset, anche con la modernizzazione multimediale degli strumenti divulgativi al servizio del turista.

Importante cabina di regia della promozione del turismo cittadino è diventato il punto IAT di via Piazza, inaugurato nella prima parte dell'annualità 2015.

Si è stabilito l'ingresso del Comune di Molfetta in circuiti turistici qualificati, come quello legato all'Associazione delle Città Francigene, associazione a cui Molfetta partecipa attivamente, avendo anche contribuito all'organizzazione del meeting nazionale di Fidenza.

In occasione delle processioni pasquali e il collaborazione con "Puglia promozione" Molfetta ha avuto accesso al circuito "Patroni di Puglia", rientrando in pacchetti turistici su scala nazionale, promossi nei principali eventi fieristici di settore.

Nel bilancio sono riconfermati stanziamenti specifici per la promozione turistica e lo sviluppo di politiche di marketing territoriale (ad esempio legate alla Missione 16), in grado di qualificare e specializzare l'offerta turistica cittadina, legandola anche ai circuiti enogastronomici, in stretto collegamento con le città viciniori.

Gli interventi legati al "nuovo lungomare" e generati dalle idee progettuali che emergeranno a valle del concorso internazionale sul waterfront saranno al centro del rilancio turistico della città, centrato inevitabilmente sul recupero del rapporto tra Molfetta e il mare.

Missione 08 - Assetto ed utilizzo del territorio ed edilizia abitativa

Il settore Territorio, nell'annualità 2014, aveva lavorato alla gerarchizzazione delle criticità legate all'attuazione del PRG, all'adeguamento del PRG al PUTT e all'avvio della pianificazione, in vista

dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale. Sul primo punto, l'ultimazione dell'anagrafe dei comparti ha consentito di sbloccare situazioni la cui edificabilità era meno critica di altre, a seguito di una progettazione non impattante con i vincoli sopraggiunti e dunque rispettosa dei limiti imposti dall'alto rischio idrogeologico del territorio. Per quel che attiene l'adeguamento del PRG al PUTT, è stato approvato in sede di giunta, ma nelle annualità 2015 e 2016 obiettivo importante è il tempestivo adeguamento del PRG al PPTR, recentemente approvato da Regione Puglia, poiché proprio la valutazione dell'impatto dei vincoli sopraggiunti alle aree costruite consente di velocizzare tutti i procedimenti compatibili con le normative vigenti. Infine, è stato

approvato l'atto d'indirizzo del nuovo PUG e va costituito il gruppo di lavoro che dovrà elaborare il DPP del nuovo Piano Urbanistico Generale, a partire da una inchiesta sul fabbisogno di casa in città e anche sullo stato di salute del diritto alla casa e dell'accesso alla casa da parte delle fasce più svantaggiate.

Su questo punto, risulta evidentemente urgente prevedere un intervento di nuove realizzazioni di edilizia sovvenzionata.

Il rilancio di un piano di progettazione ed esecuzione delle urbanizzazioni primarie e secondarie nei quartieri di espansione e nuova edificazione è una priorità dell'Amministrazione, impegnata già nei primi due anni su questo punto.

Al fine di attuare il percorso di semplificazione dei procedimenti VAS per i Piani urbanistici di competenza comunale, in linea con quanto stabilito dalla Regione Puglia con la legge regionale n. 4/2014, sono stati ampliati i poteri e le competenze della Commissione locale per il Paesaggio, alla quale sono affidati i procedimenti di verifica di compatibilità ambientale, e sarà nominata entro l'annualità 2015 la nuova Commissione Paesaggistica, selezionata tramite avviso pubblico a valle dell'approvazione di un nuovo regolamento per il suo funzionamento.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tre strumenti di pianificazione urbanistica in fase di elaborazione che consentono di assicurare la conciliazione tra promozione dell'attività economica e tutela dell'ambiente: il Piano delle Coste, il Piano della Mobilità Sostenibile e il Paes. Il Piano delle Coste, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Bari, è in fase di approvazione, mentre il PUMS, dopo le fasi di rilevazione del traffico svoltesi nell'annualità 2014, vede nel 2015 lo sviluppo della fase partecipativa e infine l'adozione e l'approvazione nell'annualità 2016. Il Paes coincide con la decisione dell'Amministrazione di aderire al "Patto dei sindaci" e investire su politiche di efficienza e risparmio energetico al fine di un avvio delle azioni conseguenti (es. utilizzo di lampade a LED per la pubblica illuminazione). Nell'estate 2015

è stato affidato l'incarico per la progettazione. Le politiche di gestione dei rifiuti, in coordinamento con la partecipata ASM, prevedono il reperimento di nuove risorse aggiuntive per l'adeguamento del sistema di conferimento ai nuovi obblighi di legge (es. la biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato prima del

conferimento in discarica) e la necessità di fronteggiare l'emergenza rifiuti legata alla chiusura della discarica di Trani. Il potenziamento della differenziata spinta, l'avvio del programma di raccolta porta a porta e l'apertura dell'isola ecologica di ponente sono obiettivi partiti a cavallo tra il 2015 e l'annualità 206, che si legano alla promozione di iniziative di educazione ambientale in tal senso direzionate.

E' previsto un potenziamento dell'impiantistica legata al settore rifiuti, riattivando i lavori per la costruzione di un nuovo impianto di compostaggio con digestione anaerobica e costruendo un nuovo impianto di selezione della plastica, in sostituzione dell'attuale CSS, diventato obsoleto e non adeguato alle esigenze del nuovo contratto Corepla.

Per la promozione e la valorizzazione dei beni comuni, è stata prevista l'installazione anche nel nostro Comune in via sperimentale delle "cassette dell'acqua", nell'ambito di più complessivi "ecopunti" comunali che comprenderanno anche colonnine per la ricarica delle macchine elettriche.

Al fine di rispondere alla crescente richiesta di gestione partecipata delle aree verdi comunali, di parchi e giardini, nonché la creazione di orti urbani, è stato approvato il regolamento per l'affidamento delle aree verdi e per la gestione del verde pubblico e privato e saranno emessi ciclici bandi per l'affidamento e la gestione.

La mappatura elettromagnetica cittadina e un piano di zonizzazione acustica per la "gestione pianificata del rumore" sono altri due obiettivi di mandato.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Nelle more dell'approvazione del PUMS, è in corso la riorganizzazione della mobilità urbana. L'investimento sulla ZTL istituita nel Centro Antico è garantito in termini di efficienza del funzionamento dall'installazione un sistema di telecontrollo videosorvegliato.

Proseguirà la sperimentazione di iniziative come le "domeniche senz'auto". Tra il 2016 e il 2017 saranno avviati e ultimati i lavori per la realizzazione di nuove piste ciclabili di collegamento tra la stazione ferroviaria e le scuole cittadine. Il Comune ha inoltre

acquistato da Fs il parcheggio da 70 posti auto antistante alla stazione, importante per l'alleggerimento del traffico della zona del cosiddetto "quadrilatero commerciale".

Nell'annualità 2016 è prevista la manutenzione straordinaria dell'area e l'attivazione del parcheggio. Sono stati installati i nuovi parcometri della sosta nelle aree centrali della città, aggiudicando un bando in via sperimentale nel luglio 2015, a cui seguirà una gara d'appalto per l'affidamento stabile del servizio.

Prosegue la razionalizzazione dei servizi offerti dalla partecipata MTM, con la quale - nonostante l'obiettivo difficoltà legata a un parco mezzi obsoleto e malfunzionante, che verrà rinnovato nell'annualità 2016, grazie al mutuo con CDP contratto nell'annualità 2015 - si stanno sperimentando nuove offerte ai cittadini, come l'ampliamento del servizio di trasporto pubblico verso la Zona Industriale ed il servizio di park and ride in occasione di grandi eventi.

Missione 11 - Soccorso civile

Funzioni, modalità di intervento, limiti e condizioni sono disciplinati dallo specifico Piano di protezione civile che, come già accennato in sede di commento della missione 03, è stato approvato nell'annualità 2014 ed è in fase di costante aggiornamento, con previsione di moltiplicare le iniziative di esercitazione, divulgazione e coinvolgimento in tutte le fasce della popolazione.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione tutte le attività sociali di competenza del Comune. Gli obiettivi dell'amministrazione sono finalizzati a:

- Interventi a favore dell'infanzia e dei minori, asili nido e di assistenza scolastica in campo sociale
- Interventi a sostegno delle disabilità
- Interventi a favore della terza età
- Interventi per la prevenzione dell'emarginazione
- Interventi per la tutela del diritto della casa
- Interventi a sostegno dell'associazionismo sociale.

Sono state rideterminate le regole nella disciplina del servizio civico e più in generale della erogazione di interventi per il sostegno sociale e l'inclusione sociale attiva, a garanzia di una democratica distribuzione del sostegno economico a chi ne ha realmente diritto ed esigenza. Alla erogazione di contributi economici a fondo perduto, si è affiancato e perlopiù sostituito l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di sostegno legati all'inserimento sociale attivo dei soggetti fragili e con disagio, anche attraverso l'utilizzo di borse lavoro o voucher lavoro e attraverso la sperimentazione di forme di proattivazione come i "cantieri di servizio", che prevedono l'impiego dei soggetti della storica platea degli assistiti al servizio di attività funzionali alla pulizia, al decoro urbano e al supporto delle attività

manutentive del settore LLPP. A questo strumento si affiancano quelli di origine regionale quali il lavoro di cittadinanza e i cantieri di cittadinanza. Il tutto trova forma nel nuovo regolamento, elaborato dall'Amministrazione e trasmesso a fine annualità 2015 alla Commissione Socialità, di prossima approvazione consiliare.

L'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e nei luoghi di pubblica fruizione, come ad esempio le spiagge urbane, al fine di assicurare a Molfetta gli standard di "Acces City", anche in linea alle indicazioni comunitarie, è obiettivo strategico e di assoluta preminenza, su cui sono state già sviluppate progettualità in corso di realizzazione. L'inclusione nella vita scolastica delle persone con disabilità, soprattutto minori, è priorità assicurata dal servizio di assistenza scolastica ai disabili, anche nelle more dello svolgimento della gara indispensabile alla sua corretta prosecuzione. Forme di inserimento socio-lavorativo alle categorie protette e ad alcune tipologie di pazienti psichici (es. pazienti psichici stabilizzati

seguiti dal SIM) sono in fase di incremento e incentivazione, anche in collaborazione con le aziende partecipate.

Una razionalizzazione dei centri di assistenza comunali per anziani, per disabili e per minori è necessaria e inderogabile è l'esigenza di superare la stagione delle proroghe tecniche con l'affidamento dei servizi tramite lo strumento dell'evidenza pubblica e della gara d'appalto, senza intanto risparmiare il sostegno alle realtà associative. Circa le politiche dedicate ai minori, obiettivo strategico è ridurre ove possibile l'istituzionalizzazione rilanciando i progetti domiciliari (es ADE: Assistenza Domiciliare Educativa) e gli strumenti come l'affido. All'uopo è stata pensata e sta per essere inaugurata entro l'annualità 2015 la "Casa dell'Affido", nuovo servizio attivo a via Cifariello per costituire una banca dati delle famiglie o dei soggetti disponibili all'affido extrafamiliare e per fornire massima assistenza a chi abbraccia questa scelta di accoglienza.

L'apertura di un centro anti violenza a piazza Rosa Luxemburg, nei locali delle ex Poste, è obiettivo di mandato di massima centralità. Ottenuto il finanziamento nell'annualità 2015, obiettivo di mandato è quello di mandare a gara, edificare e avviare la gestione del centro.

Potenziare l'ufficio casa con nuove assunzioni e rilanciare politiche abitative capaci di gestire l'emergenza senza cronicizzarla è obiettivo strategico: nuova graduatoria sugli alloggi Erp, cessioni di suoli ad Arca per nuove edificazioni destinate alle fasce deboli;

incentivazione dell'housing sociale e sinergie tra i settori Welfare e Territorio per incentivare l'edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione è essenzialmente di competenza della locale Azienda unitaria socio sanitaria.

Il Comune partecipa alla spese del bilancio sociale. La quota a carico è deliberata in sede di assemblea dei Sindaci. La nuova sede della PUA, presso Palazzo Giovene, garantisce maggiore accesso alla cittadinanza ai servizi co-gestiti da Comune e Asl e contribuisce a diffondere in modo sempre più efficace forme di assistenza domiciliare come l'ADI

(assistenza domiciliare integrata), finora sottoutilizzata. Obiettivo primario di mandato è il potenziamento delle attività di prevenzione, volta a ridurre l'istituzionalizzazione della domanda sanitaria. Il rilancio del programma Città Sane, con il meeting nazionale della Rete ospitato proprio a Molfetta nell'aprile 2014 e l'approvazione della "Carta di Molfetta" e la firma di Molfetta del Milan Urban Food Policy Pact insieme ad altre 100 città del mondo, insieme all'apertura del Centro di Salute Urbana, in collaborazione con l'Università di Bari, sono alcuni degli strumenti con cui incrementare le attività di promozione del benessere socio-sanitario.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La fase economica recessiva impone un investimento particolare sulle realtà produttive del territorio.

Il disequilibrio creato dallo sviluppo dell'area industriale e dalla diffusione della grande distribuzione nell'ambito della stessa nei confronti del centro città rimane un punto critico del modello economico cittadino. Per questo è necessario varare un nuovo piano del commercio, che preveda anche l'attivazione di nuove aree mercatali come quella prevista nell'area pubblica della Maglia Mercato, nella zona di Corso Fornari. L'Amministrazione è inoltre impegnata nell'ultimare la progettazione dell'intervento di riqualificazione di Corso Umberto e Piazza Principe di Napoli, senza dimenticare l'approvazione di un nuovo regolamento sui dehors che dia regole chiare e certezze sulle tempistiche a chi vuole fare un investimento sulla propria attività commerciale. In bilancio sono inoltre previste risorse specifiche per la promozione del commercio del centro cittadino, che saranno gestite dall'assessorato, di concerto con le associazioni di categoria, per venire incontro alle concrete esigenze del settore. L'area artigianale e industriale molfettese resta forza motrice dello sviluppo economico territoriale, per numero di insediamenti, dati occupazionali e volumi di fatturato. La strategia generale dell'Amministrazione deve essere quella di fornire le basi perché le attività produttive possano svilupparsi e dunque deve essere volta al potenziamento e miglioramento delle infrastrutture e dei servizi in modo da rendere maggiormente competitive le aziende del territorio con il mercato globale. Su questa strategia si innesta il potenziamento delle manutenzioni stradali e manutenzioni delle aree a verde in zona artigianale e industriale, in accordo con le priorità segnalate dall'Associazione Imprenditori Molfetta, sono obiettivo parziale che si iscrive nel più generale obiettivo di mandato di un piano di riqualificazione urbana dell'intera area. L'approvazione di un progetto per la videosorveglianza dell'area, a protezione dei numerosi fenomeni delinquenti in

diffusione, in appalto a fine 2015 e in fase di installazione nell'annualità 2016, è un'ulteriore missione non rimandabile, su cui il progetto esecutivo nell'ambito dei finanziamenti del Consorzio Conca Barese va considerato il primo stralcio di una infrastrutturazione più complessiva. L'introduzione delle Banda Ultralarga, completata nell'annualità 2015, darà inoltre un maggiore impulso alle tante aziende che oggi necessitano del digitale per poter operare soprattutto sui mercati internazionali. Infine l'introduzione di una nuova linea di trasporto urbano è una azione fondamentale che da un lato avvicina il centro della città alle zone produttive e dall'altro fornisce un servizio essenziale ai lavoratori della zona PIP e ASI.

L'attivazione del gas e dei lavori di mitigazione idraulica e realizzazione di fogna bianca in area PIP sono il completamento di un quadro che va potenziato e mantenuto negli anni a venire.

Oltre al potenziamento infrastrutturale, l'Amministrazione in sinergia con la locale Associazione Imprenditori, sta scommettendo sui progetti di internazionalizzazione, nel quadro del progetto "Molfetta Export".

Riprenderanno, anche su impulso dell'Amministrazione, i lavori di messa in sicurezza del Nuovo Porto Commerciale, anche a garanzia della piena funzionalità dell'attività in essere nel vecchio porto, legata al comparto pesca e a una quota parte di traffici commerciali navali in corso. L'obiettivo complessivo è quello

di perfezionare un business plan avanzato e sinergico con altre realtà dell'intera area portuale, che tenga conto degli equilibri tra Nuovo Porto Commerciale, nuovo porto turistico (da integrarsi nell'area del centro antico),

area cantieri e zona del molo Pennello, sempre più in espansione a sostegno degli sport nautici e della diportistica. L'Amministrazione ultimerà la liquidazione tecnica della società inattiva Molfetta Porto (già disposta) e aderirà formalmente all'Autorità Portuale del Levante, di concerto con la Regione Puglia e nel quadro complessivo della riforma nazionale delle autorità portuali.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Nei limiti delle competenze dell'ente comunale, l'Amministrazione sta avviando una serie di iniziative volte a creare il giusto coinvolgimento delle realtà operanti nel mondo del lavoro. La costituzione della rete cittadina del lavoro JobCityNet ha infatti messo attorno al tavolo sindacati e operatori di categoria nella ricerca di soluzioni. Contemporaneamente l'Amministrazione ha avviato una riforma dell'ufficio di promozione delle politiche attive del lavoro, UPAL, con lo scopo di perfezionare strumenti innovativi di ricerca attiva del lavoro.

Deve prendere concretezza la scommessa della nascita di uno spazio di coworking in città e l'area individuata dal Piano delle Opere Pubbliche è quella dell'area pubblica della "Maglia Mercato", in parte dedicata a nuova area mercatale, in parte destinata a spazio di coworking family friendly per giovani professionisti, con un'area uffici, laboratori artigianali 2.0, nursery, laboratori per famiglie e bambini, spazio noleggio per feste, family bar etc. !

Scommettere su un collegamento sempre maggiore tra scuola, formazione e accesso alla professione resta uno degli obiettivi centrali del protocollo di rete tra scuole superiori e Amministrazione Comunale. Su quest'ultimo punto, l'iniziativa di collegamento scuolalavoro "la Scuola in Fabbrica", incontrando una sempre maggiore domanda tanto dai dirigenti scolastici quanto dalle realtà produttive, viene rilanciata anno dopo anno.

Il SUAP fungerà invece sempre più come facilitatore dell'incontro tra la domanda cittadina di autoimpresa e i bandi regionali e nazionali, con una particolare assistenza sull'accesso ai bandi Nidi e sulla operativa realizzazione della Zona Franca Urbana.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Due i macro obiettivi relativi al comparto agricolo: la promozione di un Tavolo verde, inteso non come tavolo di concertazione (le politiche del settore agricolo, infatti, sono valutate dalle Regioni su delega dello Stato e della Ue e sviluppate attraverso le azioni contenute nel PSR) bensì come Forum del settore agroalimentare ovvero come organo consultivo permanente dell'amministrazione atto a garantire il protagonismo degli agricoltori locali e l'ascolto delle loro istanze sulle politiche di programmazione del

settore; la partecipazione sempre più attiva del Comune di Molfetta al progetto "Cuore di Puglia" con lo scopo di dare massima valorizzazione alla biodiversità orticola locale nonché alla nostra olivocoltura.

A valorizzazione del prodotto biodiverso molfettese, il Comune si è speso per l'inserimento della cicoria puntarelle molfettese nei prodotti regionali PAT e intende approvare in tempi brevi un regolamento sulle De.Co, sulla base di quelli in fase di approvazione in molti altri comuni pugliesi.

Per assicurare promozione all'olio extravergine d'oliva locale, a partire dal 2016, il Comune intende aderire al percorso delle "Città dell'Olio", iscrivendosi all'associazione nazionale, ma soprattutto intende farsi carico di divulgare l'aggregazione tra i vari soggetti della filiera, così come previsto dalle politiche comunitarie e regionali.

L'Amministrazione intende implementare le infrastrutture per il settore agricolo, con un investimento sulle strade vicinali, sulla loro illuminazione e sulla sicurezza dell'agro.

Tra gli obiettivi del Piano delle Opere Pubbliche è stata data massima priorità a un progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria del Mercato Otrofrutticolo comunale, per la messa a punto di un sistema di refrigerazione dello stesso e di

riqualificazione della struttura, ad oggi mancante di alcuni servizi di base (servizi igienici diffusi, bar-ristorazione, cassa continua). L'Amministrazione sta inoltre effettuando una sempre più rigorosa analisi del rapporto entrate/spese del mercato, nell'ambito di una complessiva revisione circa i contratti di affitto dei posteggiatori.

Con l'AIP (Autorità Idrica Pugliese) sono in fase di discussione le modalità per la progettazione di un nuovo impianto di affinamento delle acque reflue depurate per l'uso irriguo in agricoltura, inserito già nel triennale delle Opere Pubbliche. Nelle more della realizzazione di tale opera, sarà valutata la possibilità di revisionare progettualità esistenti legate alla realizzazione di infrastrutture di distribuzione localizzate su gran parte dell'agro cittadino, in cui l'acqua a scopo irriguo proviene dai pozzi artesiani regionali. Tale progettualità potrebbe trovare finanziamento con il nuovo PSR in tempi ragionevoli.

Il comparto pesca vede l'investimento energetico dell'Amministrazione sia nella riqualificazione e messa in sicurezza del locale mercato ittico, con l'acquisto delle nuove celle frigorifere indispensabili a continuare l'attività in condizioni di sicurezza igienica e con l'affiancamento della Capitaneria di Porto sulla riorganizzazione della vendita, con l'introduzione della nuova etichettatura, a garanzia di maggiore tracciabilità, sia nel nuovo investimento infrastrutturale sulle manutenzioni straordinarie di Piazza Minuto Pesce e Ex Mattatoio, con interventi strutturali previsti tra il 2016 e il 2017. La diffusione sempre maggiore di attività di vendita diretta del pescato locale continua a essere obiettivo dell'Amministrazione, dopo gli importanti risultati ottenuti con la Scia semplificata approvata nel 2013 (il progetto Fishalldays, nato grazie a questa procedura messa a punto in sede comunale, ha ricevuto una menzione dalla Commissione Europea come best practise di settore). In termini di potenziamento del marketing territoriale legato alla

diffusione del prodotto locale; obiettivo centrale resta la promozione nelle scuole primarie e secondarie del prodotto agricolo e ittico locale, con iniziative da realizzarsi in collaborazione con le associazioni di categoria, il GAC e i produttori e gli armatori locali, in collegamento anche alle attività di promozione turistica e con l'obiettivo di inserire Molfetta nel circuito delle "città del gusto" su scala nazionale.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali previsti dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

2.5 Provvedimenti di programmazione settoriale

Nell'anno 2015 sono state approvati dalla Giunta Comunale i seguenti provvedimenti settoriali:

- Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici (articolo 128 del D.lgs 163/2006) approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 13/10/2015;
- La Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale (articolo 91 del D.lgs. 267/2000; articolo 35 comma 4 del Dlgs 165/2001 e articolo 19, comma 8 della Legge 448/2001) approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 26/11/2015;
- Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (articolo 58, comma 1 della Legge 133/2008) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ~~261~~ del 30/12/2015;